

RIVERGARO - Le problematiche legate al Cup di Rivergaro sembrano ormai risolte. Da venerdì, infatti, prenderà il via il nuovo servizio. I miglioramenti apportati sono sostanzialmente due. Innanzitutto gli esami, sia quelli specialistici sia i prelievi, potranno essere prenotati presso le due farmacie del territorio. In secondo luogo l'Ausl è riuscita a mettere in rete il Centro prelievi. L'informatizzazione del servizio permetterà alle due farmacie di verificare in tempo reale la disponibilità dei posti. Come spiega lo stesso sindaco Pietro Mar-

Il Cup passa alle due farmacie

Rivergaro, diventa più facile prenotare esami e prelievi

tini, «una persona con l'esigenza di prenotare un esame del sangue e una visita specialistica non dovrà più recarsi all'ufficio Cup del Comune e poi in farmacia, ma riuscirà a fare entrambe le cose nello stesso posto. Inoltre il numero delle ore in cui il servizio sarà attivo, grazie alla soluzione trovata, aumenterà notevolmente». Dopo un periodo di sperimentazione, durato tutto il mese di agosto e poi protratto fino alla fine di settembre, in cui sono state diminuite le ore di apertura dello sportello Cup e delegata la prenotazione delle sole visite specialistiche alle farmacie, si è deciso di optare per questa nuova e definitiva soluzione.

Il sindaco infatti, registrato il malcontento di molti cittadini, ha lavorato sodo insieme all'ente per riuscire a trovare una strada che garantisse a tutti il miglior servizio possibile. Da venerdì i cittadini si dovranno recare in farmacia con la richiesta del medico curante, una volta prenotata la visita sarà rilasciato

loro un foglio con le indicazioni riguardanti il giorno e l'ora dell'appuntamento. La ricetta sarà invece trattenuta dal farmacista. Il referto degli esami infine, dovrà essere ritirato nella stessa farmacia dove è stata prenotata la visita. I prelievi saranno effettuati, come sempre, il martedì e il venerdì presso l'apposito Centro. Il nuovo servizio Cup, come sottolinea il primo cittadino, «è stato il frutto della collaborazione tra Comune, Ausl, medici e farmacisti. Devo infatti ringraziare Piera Reboli, responsabile Ausl, Enrico Sverzellati, diretto-

re dell'U. O. Assistenza Primaria di Ponente, i medici della Medicina di Gruppo e in particolare la loro coordinatrice Anna Maria Andena, i farmacisti Chiara Maffoni e Mario Andena, l'infermiera professionale Anna Santarelli e Cristina Grisleri, responsabile dei Servizi Sociali del Comune». Un pensiero va infine alle volontarie che dal 2003 ad oggi si sono occupate di tenere aperto lo sportello del Cup: «Hanno sempre svolto questo servizio con volontà e seria professionalità».

Nicoletta Novara

Più sicurezza per i consumatori

Estate di super-controlli dalla polizia municipale dell'Unione: al setaccio mercati ed esercizi pubblici, rilevate infrazioni per conservazione di cibi

Tutelare il consumatore che acquista prodotti, specie se generi alimentari. Nascono da questo imperativo i maggiori controlli che la polizia municipale dell'Unione Valtrebbia-Valurette ha effettuato nei mesi estivi. In particolare, sono stati ispezionati e controllati diversi pubblici esercizi, tra cui alcuni ambulanti, che vendono alimenti e prodotti deperibili. Sono emerse situazioni non conformi alle leggi sanitarie. Nei mesi caldi, secondo i rapporti della polizia municipale, si sono moltiplicate le richieste di controlli sui più disparati generi in vendita; molto spesso le persone hanno chiesto soltanto informazioni su un prodotto particolare, ma si sono anche verificati casi in cui venivano segnalate situazioni non a norma. Alcuni esempi: i formaggi freschi non conservati alla giusta temperatura prima della vendita, l'etichettatura della merce, l'esposizione dei prezzi e la vendita di prodotti sfusi in modo non regolare. E' così che sono state effettuate 11 ispezio-

Un'agente della polizia intercomunale Valtrebbia-Valurette durante le ispezioni ad attività commerciali nelle zone di competenza



ni ad attività commerciali nei comuni vigilati dalla polizia Valtrebbia-Valurette. I risultati hanno portato alla luce, in diversi casi, condizioni di detenzione degli alimenti non in linea alle normative. Inoltre, sono stati accertati casi in cui il pane fresco era conservato in modo del tutto sbagliato ed in luoghi non adatti. Allo stesso modo, sono stati trova-

ti formaggi freschi messi in vendita senza l'apposito sistema di refrigerazione e conservazione. Infine, i veicoli di alcuni venditori ambulanti non possedevano i requisiti di sicurezza previsti per la vendita degli alimenti. Per quanto riguarda la corretta esposizione delle merci, dopo le segnalazioni di molti utenti, un banco da mercato è stato trova-

to senza alcun prezzo esposto. Per tutte le situazioni accertate, sono stati informati i sindaci dei rispettivi comuni e l'Asl è stata allertata per i casi in cui sono state rilevate infrazioni alimentari. Nel periodo estivo appena chiuso, l'attività di prevenzione e controllo sui mercati settimanali ha riguardato anche la presenza degli "imbucati", soggetti che di volta in volta cercavano di inserirsi nei mercati per vendere i loro prodotti in modo abusivo. Inoltre, i vigili della polizia intercomunale sono intervenuti diverse volte nei mercati di Agazzano, Gossolengo, Rivergaro e Travo per bambini smarriti. I genitori li avevano persi di vista durante gli acquisti e si è reso necessario l'intervento degli uomini in divisa per trovare i piccoli e riconsegnarli ai genitori. I controlli intensificati sono serviti anche a prevenire borseggi e reati contro la persona che possono aumentare nei periodi di maggior turismo nella nostra provincia.

Riccardo Delfanti

Progetto con Provincia e Coni per i giovani



COLI - Il sopralluogo in vista della nascita del camp nell'estate 2011

Centro sportivo nel verde

Coli e Bobbio si alleano

COLI - Un centro sportivo e ricreativo polivalente immerso nella pineta di Coli, in rete con le strutture di Bobbio. Questo è il progetto che Coni, Comune di Bobbio e Comune di Coli, con il patrocinio della Provincia intendono avviare già dall'estate 2011.

L'assessore Maurizio Parma, accompagnato dal sindaco di Bobbio Marco Rossi, dal sindaco di Coli Massimo Poggi e dal presidente del Coni Stefano Teragni, ha effettuato un primo sopralluogo per verificare le strutture esistenti e programmare gli interventi di recupero di altre strutture per l'accoglienza dei ragazzi e delle società sportive. «Si tratta di un Camp estivo su uno spazio polivalente che utilizzerà gli ostelli e le strutture sportive dei due comuni - ha detto Teragni -. Nei mesi di giugno e luglio sarà ad esclusivo utilizzo dei ragazzi delle scuole, ai quali saranno affiancati gli istruttori sportivi del Coni, mentre in agosto accoglierà le società in ritiro. I due Comuni sono già dotati di strutture moderne con piscine, campi da calcio e rugby, campi da tennis, beach volley e ostelli, si tratta di mettere in rete tutto quello che già esiste - ha aggiunto - e apportare qualche miglioria. Si sta pensando anche di recuperare la vecchia Casa del fascio di Coli, per poten-

ziare l'accoglienza. I posti sono bellissimi, abbiamo una magnifica pineta e i costi per i ragazzi e le società sportive saranno contenuti, non avendo il Coni fini di lucro».

«L'Amministrazione comunale sta investendo moltissimo in questo progetto - ha commentato il sindaco Poggi - perché crediamo fortemente nel valore del nostro parco di territorio e siamo convinti che la media montagna sia il luogo perfetto per praticare sport e attività ricreative». «Siamo convinti - ha aggiunto Rossi - che la strategia vincente sia quella di lavorare in rete con altri Comuni, con la Provincia e con la regia del Coni, che sta già facendo un ottimo lavoro con le scuole».

«Ritengo il progetto molto interessante - conclude Parma - e testimonia ancora una volta la volontà del territorio di investire in una politica di valorizzazione del sistema sportivo e naturale. La nostra provincia, come ricordo sempre, ha un patrimonio ambientale e di strutture che vanno ulteriormente valorizzate e promosse, attraverso un'attività sinergica e una stretta collaborazione tra enti. E' necessario continuare a lavorare sul territorio, come stiamo facendo e come stanno facendo molto bene tanti Comuni, come quello di Coli e quello di Bobbio».

TRAVO - Penne nere infaticabili, sabato c'è la castagnata a Perino

Cerimonia con il gruppo alpini a Macerato: «Metteremo i nomi dei Caduti sulla lapide»

COLI - Una celebrazione davvero toccante per i partecipanti alla deposizione della corona al monumento dei caduti, tenutasi a Macerato.

Ad organizzare la manifestazione è stato il gruppo Alpini di Perino con lo scopo di ricordare le gesta di coloro che hanno dato la propria vita in nome della libertà.

Durante la manifestazione, alcuni cittadini hanno evidenziato il fatto che sulla lapide mancano i nomi dei Caduti. Come risposta, gli alpini si sono impegnati a ricercare negli archivi le informazioni e quindi di incidere i

nomi dei giovani che hanno perso la vita durante la Resistenza.

La deposizione della corona d'alloro è avvenuta dopo la celebrazione della santa messa da parte del parroco di Perino, don Pietro Testa.

Alla manifestazione si è aggiunto anche il gruppo degli Alpini di Mezzano Scotti.

Nel pomeriggio, grazie alla totale collaborazione della popolazione, i partecipanti hanno degustato alcune delizie tipiche della zona e l'immancabile buon vino piacentino.

Una manifestazione con i

TRAVO - La cerimonia al cippo di Macerato con gli alpini: i nomi dei Caduti saranno presto aggiunti



fiocchi, alla stessa stregua di quella tenutasi poco prima alla Pietra Parcellara, dove gli alpini di Perino hanno passato un memorabile pomeriggio assieme alla popolazione e ai rappresentanti comunali di Travo, Bobbio e Rottofreno, mentre a sorpre-

sa sono stati raggiunti da Bruno Plucani, il presidente provinciale degli alpini.

Il prossimo incontro con le memorabili feste degli alpini, è previsto per il 2 ottobre a Perino in occasione della Grande castagnata.

Irina Turcanu

GOSSOLENGO

Equilibri di bilancio

Stasera si riunisce il consiglio comunale

GOSSOLENGO - (sb) Si riunisce questa sera il consiglio comunale di Gossolengo, presieduto dal sindaco Bianchi. Per l'assemblea è in programma la presa d'atto del permanere degli equilibri di bilancio.

All'ordine del giorno (con inizio fissato per le 21) anche due comunicazioni di prelievo dal fondo di riserva e altrettante variazioni al bilancio di previsione. Si chiude con la modifica e integrazione di una delibera assunta dal consiglio nel 2004 in materia di servizio di distribuzione del gas e con la risposta a un'interrogazione presentata dal consigliere di minoranza Aldo Abbruzzese.

NESSUNO È GRAVE

Tre incidenti e quattro feriti

Tre incidenti si sono verificati in Valtrebbia nel tardo pomeriggio di ieri. Due a Rivergaro, il primo sulla strada della Cementirosa dove si sono scontrati un'auto e un furgone e due persone sono rimaste ferite. Poi verso le 19,30 nel centro paese lo scontro tra un scooter e un'auto: ferita una ragazza sul mezzo a due ruote. A Calendasco, all'incrocio tra strada Bonina e via Fornace, alle 18,30 un altro scontro tra scooter e auto: all'ospedale un 16enne del paese. Interventi mezzi del 118, carabinieri di Rivergaro e polizia intercomunale Valtrebbia-Valurette.

"PEREGRINATIO MARIAE" A RIVERGARO

I fedeli salgono da piazza Paolo al santuario

Folla alla processione illuminata dalle fiaccole

RIVERGARO - (nm) La Peregrinatio Mariae, esattamente come 58 anni fa, è riuscita a raccogliere intorno alla statua della Beata Vergine del Castello una grande folla di fedeli. L'antica tradizione, ripristinata a Rivergaro grazie alla volontà dell'assessore Paolo Maffi, è stata però arricchita da un numero decisamente superiore di tappe. La traslazione della statua infatti, partita dal Santuario della Madonna del Castello, ha toccato tutte le principali frazioni del paese. Non più solo Pieve Dugliara e Rivergaro quindi, ma anche le parrocchie di Niviano, Bassano e Montechiaro. Come sottolinea Maffi, «è la prima volta che la statua rimane lontana dal Santuario per ben una settimana». An-

dando indietro negli anni, a ben guardare, due sono stati i precedenti: il primo risale al 1927, mentre il secondo al 1952. La Peregrinatio ha accompagnato la Settimana Mariana aperta dal coro "Ana Valnure" che si è esibito presso il Santuario sotto la direzione del maestro don Gianrico Fornasari. Nel rispetto della tradizione la statua della Beata Vergine è stata sorretta dalle spalle dei fedeli nei vari momenti della traslazione. L'incontro tra la parrocchia che portava la statua e quella che l'accoglieva è stato sicuramente il momento più intenso di ogni traslazione. Il senso di tutta la Peregrinatio sta infatti in questo gesto: i fedeli che hanno portato la statua con tanta fatica lasciano in

RIVERGARO - Riproposta dopo quasi sessant'anni, la Peregrinatio Mariae ha richiamato un grande numero di fedeli



custodia il prezioso simbolo della devozione a Maria ad altri fedeli e concittadini. Un gesto insomma che ha avuto il potere di unire tutto il paese. L'ultimo passaggio è stato forse il più suggestivo: la statua partendo dalla Chiesa di Sant'Agata in Rivergaro è stata portata in processione fino alla sua "casa", al Santuario quin-

di, seguita da un nugolo di persone con le fiaccole in mano che procedevano sulla via illuminata che da piazza Paolo porta verso l'alto. A presidio del rosario e dalla fiaccolata anche monsignor Giorgio Corbellini di Travo. La processione inoltre è stata accompagnata dalla musica della Banda Vi-gnola di Agazzano.